



Decreto Dirigenziale n. 243 del 06/04/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN INSEDIAMENTO PRODUTTIVO PER CANTIERE NAVALE PER RIMESSAGGIO BARCHE" DA REALIZZARSI IN LOC. PINETAMARE NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE), PROPOSTO DALLA SOC. CANTIERI PANARO SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 8/02/2010, acquisita al prot. n°176146 in data 26/02/2010, la Soc. Panaro Srl, con sede in Castel Volturno (CE) al V.le delle Abellie n. 11, ha presentato istanza relativa al progetto "Realizzazione di un insediamento produttivo per cantiere navale per rimessaggio barche" da realizzarsi in loc. Pinetamare nel Comune di Castel Volturno (CE);

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 3/03/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza limitatamente all'attività di rimessaggio delle imbarcazioni e con le prescrizioni di seguito riportate:
 - l'uso dei remi o di pagaie durante le manovre di attracco e/o distacco dei natanti dalla banchina e la successiva attivazione dell'accensione dei motori delle imbarcazioni, soltanto una volta raggiunta la mezzogiorno del corso d'acqua avendo cura di mantenere basso il regime di giri dei medesimi;
 - dotare la banchina e gli spazi a terra di una illuminazione di esercizio di bassa intensità e con corpi illuminanti non rivolti verso il fiume con parabole direzionate al suolo;
 - eventuali fari di emergenza di maggiore intensità luminosa da utilizzare solo in caso di necessità e di sicurezza per persone o cose;
 - il mantenimento effettivo degli impegni e delle norme esposte nel progetto;
 - è fatto divieto di esercitare attività di lavaggio con uso di detersivi, di verniciatura oppure di sverniciatura degli scafi con uso di sostanze chimiche.

Nel caso in cui il proponente voglia abbinare all'attività di rimessaggio attività di tipo produttivo o artigianale, la proposta dovrà essere riformulata e sottoposta alle procedure ambientali del caso con allegati i pareri, nulla osta ed autorizzazioni degli Enti ed Autorità preposte.

- b. che la Soc. Panaro Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 23/02/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n° 176146 in data 26/02/2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 3/03/2011, in merito al progetto "Realizzazione di un insediamento produttivo per cantiere navale per rimessaggio barche" da realizzarsi in loc. Pinetamare nel Comune di Castel Volturno (CE), proposto dalla Soc. Panaro Srl, con sede in Castel Volturno (CE) al V.le delle Abellie n. 11, limitatamente all'attività di rimessaggio delle imbarcazioni con le prescrizioni di seguito riportate:
 - l'uso dei remi o di pagaie durante le manovre di attracco e/o distacco dei natanti dalla banchina e la successiva attivazione dell'accensione dei motori delle imbarcazioni, soltanto una volta raggiunta la mezzeria del corso d'acqua avendo cura di mantenere basso il regime di giri dei medesimi;
 - dotare la banchina e gli spazi a terra di una illuminazione di esercizio di bassa intensità e con corpi illuminanti non rivolti verso il fiume con parabole direzionate al suolo;
 - eventuali fari di emergenza di maggiore intensità luminosa da utilizzare solo in caso di necessità e di sicurezza per persone o cose;
 - il mantenimento effettivo degli impegni e delle norme esposte nel progetto;
 - è fatto divieto di esercitare attività di lavaggio con uso di detersivi, di verniciatura oppure di sverniciatura degli scafi con uso di sostanze chimiche.Nel caso in cui il proponente voglia abbinare all'attività di rimessaggio attività di tipo produttivo o artigianale, la proposta dovrà essere riformulata e sottoposta alle procedure ambientali del caso con allegati i pareri, nulla osta ed autorizzazioni degli Enti ed Autorità preposte.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri